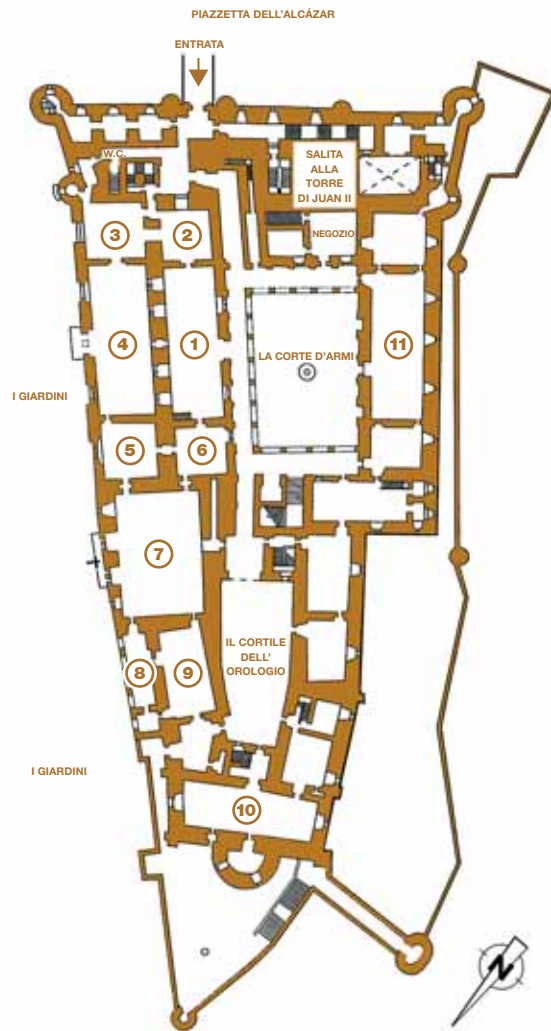


CARTINA ITINERARIO DELL'ALCÁZAR DI SEGOVIA



PATRONATO DEL ALCÁZAR DE SEGOVIA
Plaza de la Reina Victoria Eugenia, s/n · 40003 · Segovia (España)

Tel: +34 921 460 759 / +34 921 460 452 · Fax: +34 921 460 755
patronato@alcazardesegovia.com
reservas@alcazardesegovia.com

www.alcazardesegovia.com

Depósito Legal nº SG-360-2015



Il 13 dicembre 1474 la Principessa Isabella uscì dall'Alcázar per recarsi nell'antica chiesa di San Miguel che si trova nella Piazza Mayor di Segovia dove venne proclamata Regina di Castiglia.

L'Alcazar di Segovia è una reggia che, per la sua singolare sagoma ed eccellente ubicazione, desta ammirazione in tutti coloro che la contemplano. La sua esistenza è documentata fin dagli inizi del XII secolo. Lungo l'intero Medioevo, l'Alcazar fu una delle dimore preferite dai re castigliani. L'ascesa al trono dei Trastamara diede all'Alcazar di Segovia un nuovo impulso in tutti gli ambiti: architettonico, istituzionale, politico e simbolico. Con questa dinastia, l'Alcazar diventò un'autentica reggia, da dove s'incamminò Isabella la Cattolica il 13 dicembre 1474 per essere proclamata Regina di Castiglia nella Piazza Mayor di Segovia.

Vi furono celebrate le nozze di Filippo II con la quarta moglie Anna d'Austria. Questo re realizzò importanti modifiche nel palazzo, come le cuspidi coniche in ardesia, che conferirono all'Alcazar quell'apparenza di castello dell'Europa centrale che lo rende così diverso dal resto delle fortezze castigliane. Dopo il trasferimento della Corte a Madrid, l'Alcazar perse la sua condizione di reggia e fu adibito a prigione di Stato per oltre due secoli. Nel 1764, il re Carlo III fondò la Reale Accademia d'Artiglieria, la quale ebbe sede nell'Alcazar fino al 6 marzo 1862, giorno in cui uno spaventoso incendio distrusse i tetti e danneggiò le strutture. I lavori di restauro iniziarono nel 1882, ed ebbero fine nel 1896. Fu allora che il re Alfonso XIII e, a nome suo, la Regina Reggente Maria Cristina, consegnò l'Alcazar al Ministero della Guerra ad uso esclusivo del Corpo dell'Artiglieria.

Nel 1898, si adibisce ad Archivio Generale Militare la parte superiore dell'edificio dove si trova attualmente. Nel 1951 si crea il Patronato dell'Alcazar allo scopo di soprintendere all'edificio.

Nell'Alcazar possiamo visitare diverse stanze ricollegabili a diversi periodi di costruzione della reggia:

Nella **Sala del Palazzo Vecchio** (1) nota anche come Sala de Ajimeces per le bifore che davano luce al palazzo primitivo prima dell'aggiunta della sala della Galera, la decorazione è mudéjar (moresca). La sala risale al regno di Alfonso X.

La **Sala del Camino** (2) risale alla ristrutturazione dell'Alcazar all'epoca di Filippo II e contiene uno splendido arredamento del XVI secolo.

Nella **Sala del Soglio** (3) che risale al regno dei Trastamara, si può contemplare il trono realizzato per la visita di Alfonso XIII e le della Regina Victoria Eugenia in occasione del centenario del 2 maggio del 1808.

La **Sala della Galera** (4) deve il suo nome al soffitto ligneo a carena, che assomiglia allo scafo capovolto di una galera. La sala fu fatta costruire dalla Regina Caterina di Lancaster nel 1412 in qualità di reggente di suo figlio Giovanni II.

La **Sala delle Pigne** (5) fatta costruire da Enrico IV, deve il suo nome alla particolare decorazione del soffitto a cassettoni con 392 motivi simili a pigne.

Nella **Camera Regia** (6) le porte "neomudéjares" riproducono quelle del palazzo che aveva Enrico IV nel quartiere di San Martino di Segovia.

Sul fregio della **Sala dei Re** (7) sono rappresentati i re delle Asturie, di Castiglia e di León. Il presente assetto risponde a un progetto voluto da Filippo II.

La **Sala del Cordone** (8) viene chiamata così per il cordone francescano che impreziosisce le sue pareti e che, secondo la leggenda segoviana, fu fatto collocare da Alfonso X il Saggio in segno di penitenza per il suo smisurato orgoglio.

Nella **Cappella** (9) si celebrò la messa dello spozalizio di Filippo II con Anna d'Austria. Ci si conserva il dipinto di "L'Adorazione dei Re Magi" di Bartolomeo Carducci (1600), salvato dall'incendio del 1862.

La **Sala d'Armi** (10) si trova alla base ed ospita una collezione di armi di diverse epoche. Nelle Sale del **Museo della Reale Accademia d'Artiglieria** (11) si ricrea la permanenza degli artiglieri nell'Alcazar.

Nel 1764 Carlo III scelse l'Alcázar di Segovia per stabilirvi la Scuola Reale di Artiglieria, la più antica accademia militare al mondo ancora in attività.